



Primo Piano - Azerbaijan: sventato attacco terroristico iraniano a oleodotto che rifornisce l'Italia

Roma - 20 apr 2026 (Prima Notizia 24) Baku smantella una rete terroristica dei Pasdaran pronta a colpire l'infrastruttura strategica Baku-Tbilisi-Ceyhan. Alta tensione in vista della possibile visita della premier Meloni in Azerbaijan.

I servizi di sicurezza dell'Azerbaijan, supportati dalle agenzie di intelligence israeliane Mossad e Shin Bet, hanno neutralizzato una pericolosa cella terroristica legata all'Iran che pianificava un attacco all'oleodotto Baku-Tbilisi-Ceyhan. L'infrastruttura è vitale per l'approvvigionamento energetico nazionale, considerando che l'Azerbaijan rappresenta il secondo fornitore di greggio per l'Italia dopo la Libia. La notizia giunge in un momento di estrema delicatezza diplomatica: la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sarà in Armenia il 4 e 5 maggio per il vertice Ue e, come ipotizzato dopo la missione nel Golfo, potrebbe proseguire il viaggio proprio verso Baku per rafforzare i legami con il partner caucasico. Le indagini hanno svelato una rete complessa incaricata di colpire non solo le rotte petrolifere, ma anche l'ambasciata israeliana e diversi centri della comunità ebraica azerbaijana. Secondo il comunicato ufficiale delle autorità locali, "la serie di operazioni terroristiche e di intelligence pianificate è stata orchestrata dal servizio di intelligence del Corpo delle guardie della rivoluzione islamica dell'Iran (i pasdaran), che ha incaricato agenti locali di condurre attività di sorveglianza, procurarsi armi e garantire i trasporti". Durante le operazioni preventive sono stati rinvenuti oltre 7,7 chilogrammi di esplosivo C-4 e droni esplosivi introdotti clandestinamente nel Paese per colpire obiettivi strategici che garantiscono circa un terzo delle importazioni di petrolio di Israele. Il coordinamento della cella faceva capo a figure di spicco dei Pasdaran, tra cui Rahman Moqadam e Mohsen Suri, entrambi rimasti uccisi nelle recenti operazioni militari congiunte tra Israele e Stati Uniti. Un ruolo centrale era ricoperto anche da Mahdi Yekeh-Dehghan, soprannominato "il dottore", che dirigeva il contrabbando di tecnologie belliche dall'Iran attraverso la Turchia. Mentre diverse persone sono già state condannate a sei anni e mezzo di carcere per il coinvolgimento nel complotto, l'Azerbaijan resta in massima allerta per prevenire nuovi tentativi di destabilizzazione legati all'intensificarsi degli sforzi iraniani di creare cellule eversive all'estero.

(Prima Notizia 24) Lunedì 20 Aprile 2026